

ALLEGATO 2

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
Direzione Agricoltura
Settore Produzioni agrarie e zootecniche

Bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore di piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria, in possesso di autorizzazione all'attività vivaistica, per i danni derivanti dall'applicazione di misure fitosanitarie per la lotta al tarlo asiatico del fusto (*Anoplophora glabripennis*). (D.G.R. n. 38 – 8191 del 20 dicembre 2018)

INDICE

1. FINALITA'.....	2
2. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO.....	2
3. RISORSE FINANZIARIE.....	2
4. REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO.....	2
5. CRITERI PER L'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE.....	3
6. TIPOLOGIA ED INTENSITA' E DEL CONTRIBUTO.....	3
7. SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO.....	3
8. SPESE NON AMMESSE A CONTRIBUTO.....	3
9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO.....	4
10. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO.....	4
11. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO ED ELENCO DI LIQUIDAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	4
12. PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA	5
13. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5
14. RINVIO.....	5

1. FINALITA'

Il presente bando intende assegnare un contributo per i danni derivanti dall'applicazione di misure fitosanitarie per la lotta al tarlo asiatico del fusto (*Anoplophora glabripennis*) ingiunte dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici alle piccole e medie imprese (di seguito PMI) operanti nella produzione agricola primaria, in possesso di autorizzazione all'attività vivaistica, ricadenti nelle zone delimitate individuate con la D.D. n. 902 del 10 agosto 2018 e con la D.D. n. 1086 del 29 ottobre 2018, in cui si applicano le misure fitosanitarie previste dalla Decisione di Esecuzione della Commissione 2015/893/UE.

Il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici ha ritenuto necessario, per misura precauzionale, di disporre la distruzione delle piante specificate presenti presso le aziende vivaistiche ricadenti nelle due zone demarcate relative ai focolai di Vaie e di Cuneo.

2. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La domanda di sostegno deve essere presentata a partire dal giorno della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale ed **entro e non oltre le ore 18:00 del giorno 17 maggio 2019**, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico.

3. RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente bando ammonta complessivamente a € 50.000,00.

4. REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

I beneficiari, per presentare la domanda di contributo, devono:

1. essere microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria, in possesso di autorizzazione all'attività vivaistica, ricadenti nelle zone delimitate individuate con la D.D. n. 902 del 10 agosto 2018 e con la D.D. n. 1086 del 29 ottobre 2018 e destinatarie delle ingiunzioni notificate dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici;
2. aver correttamente rispettato il blocco della movimentazione delle piante come ingiunto dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici;
3. aver conferito le piante da distruggere al punto di raccolta indicato dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici, che ha provveduto alla loro cippatura e smaltimento sotto controllo fitosanitario;
4. essere precedentemente iscritte all'anagrafe delle aziende agricole del Piemonte.

Sono escluse dall'aiuto le PMI operanti nella produzione agricola primaria

- a) che hanno ricevuto e non rimborsato un aiuto dichiarato illegittimo e incompatibile con il mercato interno dalla Commissione Europea (clausola Deggendorf),
- b) in difficoltà.

5. CRITERI PER L'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE

Viene concesso un contributo regionale sino ad un massimo di € 50.000,00 complessivi a favore delle PMI operanti nella produzione agricola primaria, in possesso di autorizzazione all'attività vivaistica, in base alle perdite di reddito effettivamente accertate in seguito alla distruzione delle piante specificate ingiunta dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici quale misura fitosanitaria obbligatoria per il controllo di infestazioni da *Anoplophora glabripennis*.

6. TIPOLOGIA ED INTENSITA' E DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale, che viene erogato in relazione:

- al numero di piante specificate oggetto di blocco riportato nei verbali di constatazione redatti dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici,
- al valore commerciale stabilito in base a genere, specie e varietà (se indicata) e alle caratteristiche dimensionali delle piante specificate che sono state oggetto di distruzione.

L'entità del contributo regionale è pari alla perdita di reddito derivante dalla distruzione delle piante specificate considerando il più probabile valore di mercato delle stesse. La valutazione economica è stata effettuata attraverso un'apposita ricerca di mercato, le cui risultanze sono riportate nella Tab. 1 dell'Allegato 1 della Determinazione dirigenziale di cui il presente bando che costituisce parte integrante e sostanziale.

Qualora le richieste ritenute ammissibili al termine dell'istruttoria delle domande pervenute superassero complessivamente la dotazione finanziaria di € 50.000,00 prevista come importo massimo per l'attuazione del presente bando, verrà applicata una riduzione percentuale uniforme agli importi, corrispondenti a quelli per le voci presentate in domanda, di cui alla già citata Tab. 1 dell'Allegato 1 della Determinazione dirigenziale di cui il presente bando che costituisce parte integrante e sostanziale.

7. SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO

Le spese sono ammesse a contributo con riferimento:

1. all'effettiva esecuzione delle operazioni di distruzione delle piante specificate, come previsto dalle ingiunzioni del Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici e riportato sui verbali sottoscritti dagli Ispettori Fitosanitari Ufficiali di Polizia Giudiziaria;
2. all'Allegato 1 della Determinazione dirigenziale di cui il presente bando che costituisce parte integrante e sostanziale.

Qualora il contributo richiesto in domanda sia inferiore a quanto definito all'Allegato 1 della Determinazione dirigenziale di cui il presente bando che costituisce parte integrante e sostanziale, la spesa ammessa sarà pari alla cifra inferiore.

8. SPESE NON AMMESSE A CONTRIBUTO

L'I.V.A. non è una spesa ammissibile, al pari delle eventuali spese di trasporto delle piante sul luogo di distruzione.

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo dovranno essere predisposte e presentate telematicamente utilizzando gli appositi servizi on-line integrati nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese - SIAP (www.sistemapiemonte.it – agricoltura – aiuti di Stato e contributi regionali), entro la data indicata al paragrafo 2 del presente bando.

Le aziende iscritte all'anagrafe delle aziende agricole del Piemonte possono compilare e presentare la domanda in proprio o avvalendosi di un CAA o di un consulente di fiducia.

E' consentito presentare una sola domanda di sostegno per azienda.

La domanda sottoscritta dal richiedente costituisce autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo i termini di legge, dei dati nella stessa domanda dichiarati e autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti (come specificato nel modello di domanda).

10. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo deve essere compilata in tutte le sue parti e deve contenere gli allegati necessari, in formato .pdf.

Ulteriore documentazione richiesta dall'ufficio istruttore dovrà essere presentata, nei tempi e nei modi da esso assegnati, pena il rigetto della domanda.

11. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO ED ELENCO DI LIQUIDAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Il bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore a favore di PMI operanti nella produzione agricola primaria, in possesso di autorizzazione all'attività vivaistica, per i danni derivanti dall'applicazione di misure fitosanitarie per la lotta al tarlo asiatico del fusto (*Anoplophora glabripennis*) è gestito dalla Direzione Regionale Agricoltura – Settore Produzioni agrarie e zootecniche.

Il procedimento "Concessione del contributo regionale a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite derivanti dalla distruzione delle piante specificate sottoposte a misure fitosanitarie obbligatorie per il controllo di infestazioni da *Anoplophora glabripennis*, approvazione degli elenchi di liquidazione ed autorizzazione all'organismo pagatore regionale (ARPEA), ai sensi della convenzione rep. n. 146 del 12 luglio 2017, di provvedere all'esecuzione dei pagamenti" ha come Responsabile del procedimento il Responsabile del Settore Produzioni agrarie e zootecniche.

Il procedimento termina dopo 90 giorni a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del bando con una Determinazione dirigenziale di concessione dei contributi, di approvazione degli elenchi di liquidazione e di incarico all'organismo pagatore regionale (ARPEA) all'esecuzione dei pagamenti, tramite gli appositi sistemi on-line.

Il pagamento del contributo ai beneficiari viene effettuato dall'ARPEA.

Le domande di contributo verranno inserite nell'elenco di liquidazione secondo l'ordine alfabetico.

L'elenco di liquidazione verrà stilato a seguito di istruttoria delle domande di contributo che consiste in controlli amministrativi e tecnici che comprendono:

- a) verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- b) verifica del rispetto delle misure fitosanitarie per la lotta al tarlo asiatico del fusto (*Anoplophora glabripennis*) ingiunte dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici tramite i verbali sottoscritti dagli Ispettori Fitosanitari Ufficiali di Polizia Giudiziaria;
- c) verifica della congruità e dell'ammissibilità delle spese nei limiti definiti all'Allegato 1 della Determinazione dirigenziale di cui il presente bando costituisce parte integrante e sostanziale;

d) determinazione della spesa ammessa.

A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redige il verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo e l'importo totale del contributo;
- **parzialmente positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esclusione di voci di spesa e l'importo totale del contributo.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo è informato il beneficiario che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, ha diritto di presentare per iscritto le osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14.

Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione della comunicazione a coloro che le hanno presentate.

Di tali osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria con le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per le determinazioni dirigenziali di:

- rigetto delle domande di sostegno non idonee;
- approvazione delle domande di sostegno idonee, con indicazione per ogni domanda del contributo concedibile.

Il provvedimento con gli esiti di istruttoria oltre ad essere comunicato via pec, è comunicato al beneficiario mediante pubblicazione sul BU della Regione Piemonte.

La comunicazione dell'avvio del procedimento sarà data con avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte – sezione annunci legali - ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

12. PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

In qualsiasi momento il beneficiario può procedere con la rinuncia della domanda di contributo tramite il SIAP, se la domanda stessa non è ancora stata ammessa al finanziamento.

Diversamente, farà richiesta scritta di rinuncia al Responsabile del Procedimento, che procederà con la revoca tramite il SIAP.

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione della domanda, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento purché non sia ancora stato informato dall'Amministrazione circa gli eventuali errori contenuti nella domanda. Per la correzione dell'errore palese il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore e di aver agito in buona fede.

13. RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014.

Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016.

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2002/89/CE (che modifica la Direttiva 2000/29/CE) concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali" e s.m.i..

Decisione di Esecuzione della Commissione 2015/893/UE.

Legge regionale n. 63 del 12 ottobre 1978 all'articolo 18 bis.

Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014.
D.G.R. n. 38 – 8191 del 20 dicembre 2018.
D.D. n. 1347 del 21 dicembre 2018.

14. RINVIO

Per quanto non previsto si fa riferimento ad ogni altra normativa applicabile in materia.